

THE DEAD DAISIES

Descrizione

THE DEAD DAISIES – REVOLUCION – SPITFIRE MUSIC – 2015

Formazione: John Corabi – voce e chitarra acustica; David Lowy – chitarra; Richard Fortus – chitarra; Marco Mendoza – basso e cori; Jackie Barnes – batteria; Dizzy Reed – tastiere e cori

Produzione: Craig Portells

Revolución 1

Titoli: 1 – Mexico; 2 – Evil; 3 – Looking for the one; 4 – Empty heart (feat. Jimmy Barnes); 5 – Make the best of it; 6 – Something I said; 7 – Get up, get ready; 8 – With you & I; 9 – Sleep; 10 – My time; 11 –

Midnight Moses; 12 – Devil out of time; 13 – Critical Image not found or type unknown

Che supergruppo sono diventati i The Dead Daisies! Leggiamo i trascorsi dei vari elementi: il nuovo entrato al microfono John Corabi ha egregiamente (anche se sfortunatamente e brevemente) militato tra gli altri in *Scream*, *Union* e *Motley Crue*; Marco Mendoza è un pezzo da 90 internazionale per l'appartenenza a *Whitesnake* e *Thin Lizzy*; Richard Fortus e Dizzy Reed vengono dal mito (o ex tale) *Guns & Roses*, insomma veterani dell'hard rock.

Il risultato è appunto un energico disco di hard rock, di ottimo livello anche compositivo e con piccole contaminazioni, gustose forse proprio perché non eccessive.

Si comincia con *Mexico* che è un pezzo che si incolla in testa e ci si avvinghia col suo sound appena un po' sporco, intervallato da un piano centrale che entra quasi in punta di piedi, si prosegue con *Evil*, un blues di quelli che a me piace chiamare moderni, pregevole rilettura di un classico di *Howlin' Wolf* con la voce di Corabi ancora più roca ma sempre sugli scudi e un bel guitar solo. *Revolución 2* Image not found or type unknown

Giù il cappello di fronte a *Empty heart*, energica ballad con interpretazione magistrale al microfono. Peccato non poter dire altrettanto di *Sleep*, troppo lentona e senza grandi sussulti, neanche emotivi.

Non dispiacciono il coro gospel che caratterizza *Something I said* o le variazioni funky di *Get up, get ready*, lamentosa inizialmente ma poi conclusa da un ottimo lavoro delle chitarre e delle tastiere, come anche *With you & I* e tutto il suo effetto metallico che mi ha ricordato i Motley Crue di *Girls, girls, girls*.

Revolución 3

Tutta la grafica della copertina trasuda Cuba e anche qualche sonorità ne risente positivamente, pur

nel suo stampo in linea di massima a stelle e strisce. Image not found or type unknown

Non è facile superare un debutto, i The Dead Daisies ci sono riusciti soprattutto grazie all'apporto di un grande vocalist come John Corabi. Non vai in tour con Aerosmith, Kiss o ZZ Top se sei un pivello...

Davvero un album interessante, a quando il prossimo, naturalmente con John Corabi confermato per acclamazione popolare?

Categoria

1. Archivio
2. MUSICA
3. RECENSIONI

Tag

1. dead daisies
2. john corabi
3. marco mendoza
4. revolucion

Data

14/05/2024

Data di creazione

16/11/2015

Autore

alessandrotozzi